



Venerdì 23 giugno 2000

20

LO SPORT

L'Unità



DALL'INVIATO

ANVERSA Il 22 giugno 1999 l'ultimo serbo lasciava il Kosovo. Il 22 giugno 2000 i giocatori della Jugoslavia festeggiano in un albergo nella periferia di Anversa il passaggio ai quarti del campionato europeo, ma in questa giornata il pallone viene spesso oscurato, nei discorsi dei leader della Nazionale, dalla politica. Usciamo da questo viaggio di tre ore nel ritiro jugoslavo con la consapevolezza che questa non è una squadra come le al-



L'attaccante jugoslavo Milosevic

tre. E non siamo noi osservatori a dirlo: sono loro, i serbi, a rivendicare la loro diversità. È un viaggio, il nostro, che va raccontato attraverso le parole: aiutano a capire meglio questa Jugoslavia. **ORGOGGIO.** «Abbiamo un orgoglio che le altre squadre non hanno. È un qualcosa che sta dentro di noi, che è stato liberato dai

bombardamenti di un anno fa». Stina Mihajlovic è il leader della Jugoslavia. I tifosi sono pazzi di lui. E lui, per un tifoso particolare, il fagmigerato comandante Arkan, capo di quelle squadre paramilitari tristemente note per i massacri compiuti in nome della «pulizia etnica», è stato protagonista, quattro mesi fa, di una vicenda che ha fat-

Jugoslavia, l'orgoglio di sentirsi contro tutti

Guerra, Nato, calcio: incubi e passioni per Boskov & Co.

to discutere: il necrologio dedicato ad Arkan, ucciso a gennaio in uno dei tanti regolamenti di conti del regime: «Non mi sono mai pentito di aver compiuto quel gesto. Ho voluto salutare Arkan, per quindici anni capo degli ultras della Stella Rossa. Ho ricordato l'amico sportivo. Il resto non mi interessava». **POPOLO.** «Giochiamo per la dare una gioia alla nostra gente», fa Dejan Savicevic, infortunato, ma presente all'europeo in qualità di «consigliere federale» e intenzionato a proseguire per un altro anno l'attività «una stagione ancora al Rapid Vienna, poi smetto». Anche Mihajlovic la pensa così: «In un paese come il nostro gli sportivi svolgono questo ruolo importante: devono dare momenti di felicità a un paese distrutto dalle bombe». **LA POVERTA'.** «Non abbiamo i soldi per la ricostruzione. Se il mondo non ci aiuta, non potremo farcela. Ogni volta che torno, vedo

la situazione peggiorata - continua Mihajlovic -. È tutto difficile, tutto sofferto. Le fabbriche non producono più». **NOI, I REIKITTI.** Savicevic si lancia in un'analisi calcistico-politica: «Siamo una squadra scomoda. Rappresentiamo l'Est e rappresentiamo quella Jugoslavia contro il quale si schierò il mondo un anno fa. Mandano ad arbitrare le nostre gare fischietti indegni. Il danese Nielsen, quello che si è infortunato, è il peggior arbitro dell'europeo e ci ha danneggiato pesantemente. Ma il vero scandalo è avvenuto nel match con la Spagna. Chi vinceva questa gara avrebbe affrontato i francesi nei quarti. Guarda caso, hanno mandato un arbitro francese, Veissière. Ha espulso Jokanovic con una severità fuori dal normale e ammonito quattro dei nostri. Il rigore che ha permesso alla Spagna di fare il 3-3 non esisteva. Uno scandalo. Vogliono buttarci fuori

perché siamo serbi e perché non siamo una fonte di guadagno per gli sponsor». **LA NATO.** C'è confusione di ruoli: Boskov sostiene che è stata l'America a volere la guerra. Savicevic e Mihajlovic parlano di Nato e America, i tifosi hanno urlato il coro «Nato fascisti» dopo il rigore accordato alla Spagna. **MESSAGGIO AL REGIME.** «Nelle piazze di Belgrado i giovani chiedono libertà e democrazia. Credo sia giunto il momento di ascoltare i nostri giovani, rappresentano il futuro e hanno un passato già pesante, con due guerre alle spalle», dice Mihajlovic, che si affretta poi a precisare il suo ruolo «super partes»: «Lancio questo appello senza schierarmi pro o contro Milosevic, pro o contro l'opposizione. Ribadisco il concetto: i giovani, un giorno, prenderanno per mano il paese. Non possono essere messi a tacere».

SPORT E POLITICA. «Hanno il calcio la politica allo sport. Ma il mondo deve sapere che non sono i giocatori a eleggere i presidenti», spiega Savicevic. **CONTI DA REGOLARE.** «Sono contenti di affrontare l'Olanda nei quarti. Con loro abbiamo un conto in sospeso dal mondiale di due anni fa», rivela Mihajlovic. **C'E' ANCHE IL CALCIO.** «L'Italia arriva in finale», pronostica Mihajlovic. «L'Italia ha una difesa di ferro, ma gioca troppo al risparmio», fa Savicevic. Mihajlovic, Savicevic e Boskov: «Noi siamo una grande squadra. Il nostro punto debole sono i terzini». Abbasso i professori, dice zio Boskov: «Sacchi pensa di aver inventato il calcio. Si permette di criticare Zoff che è uomo di calcio, persona simpatica, intelligente ed educata. Sacchi parla la male della sua Nazionale, ma la sua giocava peggio di questa».

S. B.



La Direzione dei Democratici di Sinistra, in forza dello statuto vigente, riunita il 5-6-2000 in seduta congiunta con i Presidenti dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera e con i Segretari Regionali, ha approvato il rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999, accompagnato dalla relazione e dalla nota integrativa del Tesoriere Lino Paganelli

Relazione sulla gestione del rendiconto al 31/12/1999

Il Rendiconto, redatto ai sensi dell'articolo 8 della legge 2/11/1997, n. 2, si chiude con un disavanzo di Lit. 10.360.085.866. Il disavanzo sopra indicato è addebitabile esclusivamente al contributo pari a Lit. 17.306.964.689 erogato in favore del Partito Democratico della Sinistra, infatti in assenza di tale contributo il Rendiconto presenterebbe un avanzo di Lit. 6.946.866.803. Il contributo devoluto in favore del Partito Democratico della Sinistra è stato effettuato in considerazione dei processi organizzativi avvenuti nel corso dell'esercizio 1999, a seguito della fase costituente i Democratici di Sinistra, decisa dagli Stati generali convocati nel febbraio 1998 a Firenze. Asses a cui

hanno partecipato i delegati delle seguenti formazioni politiche: Partito Democratico della Sinistra, Federazione Laburista, Movimento dei Cristiano Sociali, Movimento dei Comunisti Uniti e Coordinamento nazionale dei Repubblicani per l'Unità della Sinistra Democratica. Il Congresso nazionale dei Democratici di Sinistra, tenutosi a Torino dal 13 al 16 gennaio 2000, ha sancito la conclusione dell'iter costitutivo dello stesso partito, stabilendo, altresì, il superamento entro il 31/12/2000, delle strutture organizzative delle singole formazioni politiche aderenti, come sancito dalla 2ª norma transitoria dello Statuto nazionale adottato. Le spese sostenute dalla struttura nazionale per la campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento Europeo del 13 giugno 1999 ammontano a complessive Lit. 1.897.283.032, inserite negli oneri per la gestione caratteristica alla voce «per servizi». Le spese di cui sopra, unitamente a quelle delle organizzazioni territoriali, sono state rendicontate come previsto dall'articolo 12 della legge n. 2/11/1997. Alle organizzazioni territoriali è stato ripartito un importo rinveniente dai contributi per le spese elettorali pari a Lit. 1.220.235.000.

Nel corso del 1999 è stata acquisita una partecipazione pari all'80% del capitale sociale della SE VAR S.r.l., società che già svolgeva prestazioni di servizi nei confronti dei Democratici di Sinistra. L'acquisizione di tale partecipazione è funzionale alla strategia diretta ad una diminuzione della gestione diretta dei servizi necessari alla struttura centrale del partito e quindi alla loro acquisizione da parte di soggetti esterni. Le liberalità erogate in favore dei Democratici di Sinistra sono costituite da un importo di sole Lit. 14.315.400, in quanto, come già richiamato nella presente relazione, nel corso del 1999 i soggetti politici costituenti i Democratici di Sinistra hanno conservato le proprie strutture organizzative, beneficiando, tra l'altro, di consistenti liberalità tra cui le contribuzioni dei parlamentari di appartenenza. Il superamento, entro il 31/12/2000, delle strutture organizzative delle singole formazioni politiche aderenti al Democratico di Sinistra, come previsto dalla 2ª norma transitoria approvata dal Congresso di Torino del gennaio 2000, determinerà ovviamente dei rilevanti effetti economici e patrimoniali, riverberando sui Democratici di Sinistra i rapporti giuridico-patrimoniali delle singole formazioni. Il Tesoriere Lino Paganelli

Nota integrativa al rendiconto chiuso al 31/12/1999

Premessa Il rendiconto chiuso al 31/12/1999, redatto ai sensi della Legge n.2 del 2 gennaio 1997, presenta un disavanzo di lire 10.360.085.866.

Criteri di formazione Il seguente rendiconto è conforme al dettaglio degli articoli della legge n.2 del 2 gennaio 1997, e agli allegati A, B e C. Il contenuto del rendiconto e della nota integrativa presenta un confronto dei saldi patrimoniali con quelli dell'esercizio chiuso al 31/12/98.

Criteri di valutazione I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto chiuso al 31/12/1999 sono conformi a quanto indicato nella predetta legge n.2 del 2 gennaio 1997, in particolare a quanto indicato nell'allegato C. La valutazione delle voci del rendiconto si è ispirata a criteri generali di prudenza, veridicità e osservando altresì la competenza economica. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra oneri che dovevano essere riconosciuti e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario al fine della comparabilità dei rendiconti del partito nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilitazioni
Immateriali Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.
Materiali Sono iscritte al costo di acquisto e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione dei beni:
- impianti e attrezzature tecniche: 30 %
- macchine per ufficio: 20 %
- mobili e arredi:
- automezzi: 25 %
- altri beni
Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Crediti: Sono esposti al valore nominale.
Debiti: Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Partecipazioni Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate con il metodo del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato al 31/12/99 dalla partecipata, e rettificato, in caso di perdite permanenti di valore, da un apposito fondo di svalutazione.

Fondi per rischi e oneri Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta La disponibilità in valuta estera è iscritta in base ai cambi in vigore alla data in cui è sorta.

Attività
Immobilitazioni immateriali Saldo al 31/12/1999 Lit. 3.760.188

Immobilitazioni materiali Saldo al 31/12/1999 Lit. 10.662.989

Immobilitazioni finanziarie Saldo al 31/12/1999 Lit. 752.104.800

Partecipazioni in imprese

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Valore nominale
SE VAR S. r. l.	ROMA	20.000.000	44.948.540	1.899.759	80	16.000.000
TOTALE						16.000.000

Nel corso dell'esercizio 1999 si è realizzato l'acquisto di una quota pari al 80% del capitale sociale nella SE VAR S. r. l. società di servizi vari.

Crediti finanziari

Descrizione	31/12/1998	Incremento	Decremento	Fondo svalutazione
Verso imprese partecipate	0	520.694.800	0	0
Altri	0	187.500.000	0	0
TOTALE	0,0	708.194.800	0	0

Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Fondo svalutazione	31/12/1999
per servizi resi e beni ceduti	90.276.843	0	0	90.276.843
diversi	43.741.295	0	0	43.741.295
TOTALE	134.018.138	0	0	134.018.138

Disponibilità liquide Saldo al 31/12/1999 Lit. 62.564.492

Ratei e risconti Saldo al 31/12/1999 Lit. 741.830.448

Passività
A) Patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31/12/1999	Lit.	(10.360.085.866)
Saldo al 31/12/1998			(1.338.443.777)
Variazioni			(9.021.642.089)

Fondo per rischi e oneri Saldo al 31/12/1999 Lit. 4.114.262

Debiti Saldo al 31/12/1999 Lit. 13.299.356.436

Ratei e risconti Saldo al 31/12/1999 Lit. 100.000.000

Conto economico
A) Proventi gestione caratteristica

Descrizione	31/12/1999	Lit.	30.377.381.361
1) Quote associative annuali	0		0
2) Contributi dello Stato	30.273.047.961		30.273.047.961
3) Contributi provenienti dall'estero	0		0
4) Altre contribuzioni	14.315.400		14.315.400
5) Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività	90.018.000		90.018.000
TOTALE	30.377.381.361		30.377.381.361

Contributi dello Stato Saldo al 31/12/1999 Lit. 30.273.047.961

Altre contribuzioni Trattasi di contributi da persone fisiche di importo inferiore a lire 12.104.415 e pertanto non soggetti agli adempimenti di cui all'art. 41 legge n. 65/91.

Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività Categoria a) Feste dell'Unità 88.018.000

B) Oneri della gestione caratteristica Saldo al 31/12/1999 Lit. 40.700.685.341

C) Proventi e oneri finanziari Saldo al 31/12/1999 Lit. (126.374.678)

C) Proventi e oneri straordinari Saldo al 31/12/1999 Lit. 89.592.793

Il presente rendiconto, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL TESORIERE: LINO PAGANELLI

Stato patrimoniale

31/12/99 31/12/98

Attività
Immobilitazioni immateriali nette: 3.760.188

Immobilitazioni materiali nette: 10.662.989

Immobilitazioni finanziarie 752.104.800

Risorse (di pubblicazioni, gadget, ...) 134.018.138

Crediti (al netto dei relativi fondi...) 556.686.357

Attività 1.704.941.055

Passività 1.694.575.267

Patrimonio netto: 11.698.529.643

Risultato economico della gestione caratteristica (A-B): -10.323.303.880

C) Proventi e oneri finanziari: 126.374.678

Totale proventi e oneri finanziari: -126.374.679

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie: 89.592.793

Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio (A-B+C+D+E): -10.360.085.866

Totale passività: 1.704.941.055

Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio (A-B+C+D+E): -1.338.443.777

Totale passività: 1.704.941.055

Conto economico

31/12/99 31/12/98

Costi d'ordine:

Conto economico

A) Proventi gestione caratteristica

1) Quote associative annuali: 0

2) Contributi dello Stato: 30.273.047.961

3) Contributi provenienti dall'estero: 0

4) Altre contribuzioni: 14.315.400

Feste de l'Unità: 88.018.000

Congresso Nazionale: 2.000.000

Sottoscrizioni per convegni: 43.000.000

Totale proventi gestione caratteristica: 30.377.381.361

B) Oneri della gestione caratteristica:

1) Per acquisti di beni: 18.605.707.637

2) Per servizi: 1.154.476.165

3) Per godimento di beni di terzi: 72.496.138

4) Per il personale: 4.136.011

5) Ammortamenti e svalutazioni: 4.114.262

6) Altri accantonamenti per rischi: 6.225.103

7) Altri accantonamenti: 19.482.911.689

8) Oneri diversi di gestione: 1.463.423.494

9) Contributi ad associazioni: 40.700.685.341

10) Attività done in politica: 1.895.224.158

Totale oneri gestione caratteristica: 103.233.303.880

C) Proventi e oneri finanziari:

1) Proventi da partecipazioni: 119.215.343

2) Altri proventi finanziari: -29.622.550

3) Interessi e altri oneri finanziari: 29.622.550

Totale proventi e oneri finanziari: 89.592.793

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:

1) Rivalutazioni: 89.592.793

